

LA GESTIONE DEI SEDIMENTI NEGLI INVASI ARTIFICIALI IN UN CONTESTO DI ECONOMIA CIRCOLARE

Roma 30 maggio 2023 – Auditorium ANCE

PUNTO DI VISTA DEI GESTORI

Roberto Barbieri

EDISON

ASPETTI POSITIVI

- completamento di un **percorso normativo avviato oltre 20 anni fa**
- previsione esplicita dell'**applicazione del progetto di gestione in forma semplificata** (Art 1, comma 4 ed Allegato 1)
- conferma della possibilità di definire tra le finalità del progetto **il mantenimento o il graduale ripristino della capacità utile originaria o della capacità utile sostenibile** (Art 3, comma 1, lettera a)
- previsione di **disciplina degli spurghi in corso di piena** (Art 3, comma 2, lettera b)
- introduzione della **definizione di capacità utile sostenibile e sua possibile adozione** quale finalità del progetto di gestione (Art 5, Allegato 2)

PUNTI D'ATTENZIONE / PUNTI DI RIFLESSIONE

Il tema della capacità utile d'invaso e conseguentemente della gestione dei materiali sedimentati nei bacini è stata oggetto di vari interventi del legislatore

1) - D LGS 152/1999 Art 40, comma 2 e 4

Al fine di assicurare **il mantenimento della capacità d'invaso** (...) le operazioni di svasso, sghiaimento e sfangamento delle dighe sono effettuate sulla base di un progetto di gestione di ciascun impianto (...)

Il progetto di gestione di cui il comma 2 è predisposto dal gestore sulla base dei criteri fissati con decreto del Ministero dei Lavori Pubblici e del Ministero dell'Ambiente di concerto (...)

PUNTI D'ATTENZIONE / PUNTI DI RIFLESSIONE

Il tema della capacità utile d'invaso e conseguentemente della gestione dei materiali sedimentati nei bacini è stata oggetto di vari interventi del legislatore

2) - DM MATT 30 giugno 2004 art. 3, comma 1 e 2 lettera f)

Il progetto di gestione, predisposto dal gestore ed approvato dalle regioni (...) è finalizzato a definire il quadro previsionale delle operazioni di svasso, sfangamento e spurgo (...) per **assicurare il mantenimento e il graduale ripristino della capacità utile, propria dell'invaso (...)**

Il progetto di gestione contiene di norma le seguenti informazioni (...)

f) **modalità e tempi di ripristino della capacità utile del serbatoio, tali attività devono comunque concludersi entro la scadenza della concessione**

PUNTI D'ATTENZIONE / PUNTI DI RIFLESSIONE

Il tema della capacità utile d'invaso e conseguentemente della gestione dei materiali sedimentati nei bacini è stata oggetto di vari interventi del legislatore

3) - D. LGS 152/2006 art. 114, comma 2

Al fine di **assicurare il mantenimento della capacità d'invaso** e la salvaguardia sia della qualità dell'acqua invasata sia del corpo ricettore, le operazioni di svaso, sghiaimento e sfangamento delle dighe sono effettuate sulla base di un progetto di gestione di ciascun invaso (...)

PUNTI D'ATTENZIONE / PUNTI DI RIFLESSIONE

Il tema della capacità utile d'invaso e conseguentemente della gestione dei materiali sedimentati nei bacini è stata oggetto di vari interventi del legislatore

Le leggi non hanno di norma effetto retroattivo e devono garantire proporzionalità e ragionevolezza.

L'obbligo cogente in capo al concessionario/gestore di ripristino della capacità utile entro la scadenza della concessione dovrebbe quindi sorgere con la pubblicazione in GU del DM del 30 giugno 2004

(novembre 2004), da ciò deriverebbe che tale obbligo riguarderebbe esclusivamente la rimozione dei materiali sedimentati nei serbatoi dopo tale data.

PUNTI D'ATTENZIONE / PUNTI DI RIFLESSIONE

Il tema della capacità utile d'invaso e conseguentemente della gestione dei materiali sedimentati nei bacini è stata oggetto di vari interventi del legislatore

Un esempio lungimirante di corretta applicazione dell'Art. 3, lettera a, del DM 205/2022 è rappresentata dalla LP 4/1998 della PAT. Tale Legge Art. 1 bis 1, comma 15 quater, lettera d prevede obbligo per la durata della concessione, ivi compreso il periodo di proroga, e con oneri a proprio carico, di realizzare, secondo un programma sottoposto alla preventiva autorizzazione della Provincia, gli interventi necessari per **assicurare la conservazione dei volumi d'invaso esistenti alla data di entrata in vigore di questo comma**, e comunque la funzionalità degli organi di servizio e di manovra.

Questo comma è stato inserito nella LP 4/1998 dalla LP 23/2007, al termine di un'accurata analisi che ha permesso di stabilire che questa soluzione garantiva maggiori vantaggi in termini sociali ed ambientali rispetto a quella che prevedeva il recupero del volume utile di regolazione iniziale.

PUNTI D'ATTENZIONE / PUNTI DI RIFLESSIONE

Criteri di redazione dei progetti di gestione di cui all'Art. 1, comma 2 del DM 205/2022

Appare assolutamente corretto e ragionevole adottare dei criteri di redazione dei progetti di gestione diversi per gli sbarramenti di cui al comma 2. dell'Art. 1 del DM 205/2022 rispetto a quelli del comma 1. del medesimo articolo.

La suddivisione in due categorie è coerente con il disposto dell'Art. 114 comma 4, del D. Lgs 152/06. Poteva essere utile richiamare anche nella redazione del comma 2, il perseguimento degli obiettivi di cui ai commi 2, 3 e 9 dell'Art. 114 del D. LGS 152/06, al fine di orientare correttamente la scelta dei criteri di redazione dei progetti di gestione.



GRAZIE